



Determinazione d'Urgenza del Presidente N. 5 del 29/04/2013

UFFICIO: Servizio Promozione, incentivi alle imprese e comunicazione

OGGETTO Protocollo d'intesa per l'istituzione del distretto turistico e balneare della costa romagnola: adesione.

IL PRESIDENTE

- richiamata la nota della Regione Emilia-Romagna del 5 aprile u.s. con la quale, d'intesa con le tre Prefetture di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna, è stato convocato un incontro di presentazione del progetto di costituzione del distretto turistico e balneare della costa romagnola;
- vista la bozza di protocollo presentata dall'assessore regionale al turismo Maurizio Melucci in tale occasione alle rappresentanze istituzionali ed economiche delle tre Province coinvolte e allegata al presente atto;
- preso atto delle risultanze positive dell'incontro locale svolto presso la Provincia di Ravenna in data 18 aprile u.s. al fine di raccogliere eventuali proposte integrative e adesioni;
- considerato che nell'ambito romagnolo il distretto turistico e balneare può costituire un elemento trainante per l'economia ed un'opportunità per le imprese che vogliano riqualificare la loro attività con particolare riferimento alle opportunità di investimento, accesso al credito e semplificazione amministrativa;
- considerato che la versione definitiva che sarà sottoposta alla firma degli enti coinvolti sui tre territori provinciali potrà contenere alcune integrazioni non sostanziali proposte a seguito della concertazione territoriale locale;
- tenuto conto che in data 29 aprile p.v. è stata convocata una riunione nella sede della Provincia di Ravenna per la firma della versione definitiva del protocollo;
- ritenuto pertanto di aderire al protocollo d'intesa per l'istituzione del distretto turistico e balneare della costa romagnola;

determina

1. di aderire al protocollo d'intesa per l'istituzione del distretto turistico e balneare della costa romagnola;

IL PRESIDENTE
Gr.Uff. Gianfranco Bessi



Camera di Commercio
Ravenna

2. di addivenire alla firma di tale documento in qualità di legale rappresentante dell'ente camerale, nella versione definitiva che sarà concordata a livello regionale sulla base della bozza allegata al presente atto;
3. di dare infine atto che la presente determinazione d'urgenza sarà sottoposta per la ratifica alla Giunta camerale nella prima riunione utile, ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L. 29.12.1993, n. 580, come modificata dal D.Lgs. n. 23/2010.

Ravenna, 29/04/2013

Documento Firmato Digitalmente

IL PRESIDENTE
Gr.Uff. Gianfranco Bessi

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO E BALNEARE DELLA COSTA ROMAGNOLA

Premesso che nelle Province di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena il distretto turistico costituisce un elemento trainante per l'economia per fatturato e numero di addetti, nonché per l'indotto;

considerato che è intendimento promuovere la delimitazione territoriale e l'istituzione del "Distretto turistico e balneare della costa Romagnola" ai sensi dell'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 convertito, con modificazioni, in Legge 12 luglio 2011 n. 106, ovvero di eventuale altro successivo atto normativo di analogo oggetto, allo scopo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, di assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

ritenuto, più in particolare, che i promotori del distretto turistico ritengono proficuo avvalersi della citata normativa per i seguenti obiettivi e progetti:

- sviluppare interventi di riqualificazione del waterfront secondo criteri di sensibile riduzione del traffico veicolare ed incremento di aree verdi e ciclabili;
- attuare conseguenti interventi di rimodulazione delle direttrici di traffico urbano e di sensibile ampliamento della disponibilità di parcheggi, anche interrati nelle aree a ridosso del lungomare, incrementando al contempo i collegamenti tra i parcheggi più decentrati con le aree lungomare con mezzi a basso impatto ambientale;
- promuovere l'integrazione e lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti (ferrovia, autolinee, aeroporto) quale elemento decisivo di supporto agli afflussi turistici;
- meglio integrare i porti turistici del distretto con il sistema turistico e ricettivo;
- attuare interventi necessari alla riqualificazione delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici e commerciali secondo modelli costruttivi e qualitativi coerenti all'adeguamento dell'offerta turistica urbana e territoriale a più elevati standard architettonici ed estetici;
- aumentare la competitività turistica territoriale della Riviera attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (ambientali, culturali e ricettive), le infrastrutture che ne consentono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico, realizzando nel contempo le condizioni per un concreto prolungamento della stagione turistica, favorendo la messa in campo di azioni e promozioni finalizzate alla destagionalizzazione delle attività;
- sostenere attività e progetti di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, anche favorendo una più stretta interazione tra l'area costiera e quella collinare adiacente;
- sviluppare e riqualificare l'offerta dei parchi tematici;
- realizzare elaborazioni statistiche a supporto delle strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti del Distretto;
- rendere coerenti le suddette progettualità con le politiche di sostenibilità energetica e ambientale;
- attuare, a sostegno delle suddette progettualità, le misure di razionalizzazione, semplificazione amministrativa e di riduzione degli adempimenti burocratici, prospettati, anche a titolo sperimentale, nelle vigenti leggi, ovvero promuovere modifiche ai medesimi fini;
- promuovere un piano strategico unitario della costa, integrando i piani strategici o master plan in fase di elaborazione nei vari territori;
- perseguire la legalità nei luoghi di lavoro, favorendo e promuovendo la corretta applicazione dei contratti collettivi e di tutte le norme in materia contributiva e di salute e sicurezza

Considerato che, al fine di integrare in modo coerente i predetti obiettivi nell'ambito del sistema economico e produttivo, la partnership pubblico/privata che si intende istituire nel contesto del distretto turistico in coerenza con la normativa che lo disciplina, risulta essere un proficuo strumento per sviluppare progetti che, per essere concorrenziali e vincenti su scala nazionale ed internazionale, devono essere necessariamente condivisi e caratterizzati da una visione unitaria di sviluppo;

ritenuto che, al fine di fruire pienamente delle agevolazioni previste per i distretti turistici ai sensi dell'articolo 1 comma 368, lettere b) c) e d) della legge 23 dicembre 2005 n. 266 le imprese del settore, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, intendono costituirsi in rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-ter e seguenti, del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009 n. 33;

considerato, altresì, che il distretto turistico, ai sensi del citato art. 3 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 costituisce “zona a burocrazia zero” fruente delle relative disposizioni di semplificazione inerenti specialmente all’avvio dell’attività produttive e che pertanto le Parti contraenti per quanto di competenza in base alla normativa v. vigente, intendono promuovere la relativa procedura di istituzione secondo la normativa vigente e individuare i procedimenti cui possa applicarsi la prevista disciplina semplificata;

visto l’art. 3 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 convertito, con modificazioni in L. 12 luglio 2011 n. 106 e le norme ivi richiamate;

visto l’art. 14 della Legge 12 novembre 2011 n. 183;

visto l’art. 37 bis del D.L. 18/10/2012 n. 179 convertito con modificazioni in Legge 17 dicembre 2012 n. 221;

visto l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

visto l’art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006 n. 180

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 (Promozione della delimitazione e istituzione del Distretto turistico)

Le Parti promuovono l’istituzione e delimitazione del “Distretto turistico e balneare della Costa Romagnola” (di seguito denominato “Distretto”), avente quale ambito territoriale di operatività il territorio dei Comuni di _____ secondo le disposizioni dell’art. 3 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 convertito, con modificazioni, in Legge 12 luglio 2011 n. 106, ovvero di eventuale altra norma di analogo oggetto successivamente intervenuta. A tal fine le Parti pongono in essere, presso gli Organi competenti secondo la normativa vigente, tutte le iniziative all’uopo necessarie;

Art. 2 (Struttura operativa e sede)

Per il miglior perseguimento e coordinamento delle attività relative al Distretto è costituito un organismo permanente di consultazione, con attività esterne e senza scopo di lucro, denominato “struttura di coordinamento del Distretto”, con sede presso _____.

L’ufficio che ne costituisce sede assicura, mediante un proprio funzionario, il coordinamento e l’attività di segreteria della struttura, utilizzando strumenti telematici e riducendo al minimo gli adempimenti burocratici.

Art. 3 (Progettualità connesse al Distretto)

Si fa rinvio agli obiettivi e progetti indicati nel terzo capoverso della premessa che costituiscono parte integrante del presente articolo.

Art. 4 (Risorse economiche)

La realizzazione delle finalità del presente protocollo non dovrà comportare, per le Parti costituenti Enti pubblici, oneri aggiuntivi alle risorse già stanziare nei rispettivi bilanci. Le eventuali spese di promozione comuni relative a quanto sopra indicato saranno concordate e condivise tra le Parti nell’ambito della struttura di cui all’art. 2;

considerate le peculiarità connesse alla prestazione lavorativa, fortemente caratterizzata dalla stagionalità, le parti, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, si attiveranno nelle sedi deputate, per favorire la destinazione di risorse economiche al rafforzamento della formazione professionale e delle forme di sostegno al reddito per gli addetti del settore.

Art. 5 (Agevolazioni connesse al Distretto turistico. Contratto di rete)

Le Parti si impegnano ad agire in modo coordinato per il conseguimento e la realizzazione delle agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie e di ricerca e sviluppo, per l’attivazione degli sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell’INPS, nonché per gli incentivi alla realizzazione di porti e approdi turistici e per la razionalizzazione del procedimento di rilascio delle relative concessioni demaniali marittime.

Ai fini della piena fruizione delle suddette agevolazioni previste per le imprese costituite in rete, le imprese del settore turistico, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, fermo restando la preliminare verifica

della regolare applicazione di tutte le norme contrattuali e legislative che disciplinano il rapporto di lavoro dipendente, concordano le iniziative per addivenire, contestualmente alla istituzione del Distretto, al perfezionamento del contatto di rete secondo le disposizioni dell'art. 3, comma 4-ter e seguenti, del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009 n. 33.

Art. 6 (Zona a burocrazia zero)

Ai fini della istituzione della “zona a burocrazia zero” connessa alla istituzione del Distretto turistico ai sensi del citato art. 3 del D.L. 13 maggio 2011 n. 70 le Parti contraenti, per quanto di competenza in base alla normativa vigente (art. 37 bis D.L. 179/2012, ovvero art. 14 Legge 183/2011), si impegnano ad attivarsi presso gli Organi competenti secondo la normativa vigente, definendo al contempo i procedimenti amministrativi, anche in via sperimentale, cui si applicherà la prevista disciplina semplificata;

Art. 7 (Durata del protocollo ed eventuali adesioni di nuove Parti. Trasmissione alla Regione)

Il presente protocollo cessa di avere vigore all'atto delle istituzioni del “Distretto turistico e balneare della Riviera Romagnola”, allorché sarà costituito da un nuovo adeguato strumento di cooperazione, ovvero allo scadere di due anni dalla data di sottoscrizione, salvo espresso rinnovo. Esso è aperto alla adesione di nuove Parti, purché appartenenti alle stesse categorie di soggetti pubblici e privati esercenti attività nel territorio del Distretto, promotori del presente protocollo.

Il presente protocollo è trasmesso alla Regione Emilia-Romagna, ai fini della convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 3 comma 5 del citato D.L. 13 maggio 2011 n. 70, che deve essere obbligatoriamente indetta se richiesta dalle imprese di settore, in funzione dell'esercizio da parte della stessa Regione della competenza circa la delimitazione territoriale del Distretto turistico in questione entro il termine di legge del 30 giugno 2013 e per la successiva istituzione del Distretto da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ravenna